

È stata stipulata una convenzione con i centri "OTTICA SALVA" valida per tutto il 1997.

I centri OTTICA praticheranno ai soci, esclusivamente dietro presentazione della tessera sociale, uno sconto del 20% sui seguenti articoli:

- Occhiali da vista, sole, ski
- Occhiali speciali per operati di cataratta
- Lenti a contatto rigide, morbide, gas permeabili, astigmatiche e cosmetiche per cambiare il colore degli occhi
- Liquidi e accessori per contattologia
- Esame gratuito, computerizzato ed optometrico della vista
- Stampa foto a colori f.to 10 x 5, 11 x 16 a lire 370 cad.

I centri OTTICA SALVA sono a TORINO in C.so Siracusa 67 - Via Madama Cristina 60 - Via Nizza 372 - Via Nizza 60 - C.so De Gasperi 27 - Via Monginevro 44 - C.so G. Cesare 63 - Via Tripoli 45 - P.zza Statuto 26 - C.so Traiano 3 - ASTI Via Cavour 99 - CHIVASSO Via Torino 45 - MONCALIERI V.le Stazione 1.

MUSEOMONTAGNA SANT'ELIA 1897

Dal 19 luglio al 21 settembre, per ricordare il centenario della prima ascensione al Monte Sant'Elia (5489 m), nelle sale del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" al Monte dei Cappuccini rimarrà aperta al pubblico una mostra fotografica sullo storico avvenimento.

Fu un evento che fece balzare l'alpinismo italiano ai vertici mondiali della notorietà e diede inizio a una stagione di grandi rivolgimenti, ricca di imprese memorabili, uniche nel loro genere.

L'esposizione torinese - che si inquadra in un più vasto progetto di valorizzazione storica dell'alpinismo italiano extraeuropeo - è stata realizzata congiuntamente dal Museo Nazionale della Montagna - CAI-Torino, dalla Biblioteca Nazionale del Club Alpino Italiano e dalla Fondazione Sella; con l'apporto determinante della Regione Piemonte e del Club Alpino Italiano.

Sede della mostra: Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi", 19 luglio - 21 settembre 1997.

Stampato su carta riciclata



MONTI E VALLI

MENSILE DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO



Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento gratuito ai soci della sezione di Torino - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Fedele Bertorello - Redazione: CAI Torino - Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana.

COMITATO DI REDAZIONE: Beppe Boccassi - Mauro Brusa - Marcello Campia - Luigi Coccolo - Daria Conti - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Sergio Marchisio - Amedeo Micci - Giorgio Pettigiani - Piero Reposi - Maria Cristina Rosazza - Laura Spagnolini

Orari di segreteria:
dal lunedì al venerdì 14,30 - 18,30
giovedì sera 21,00 - 22,30

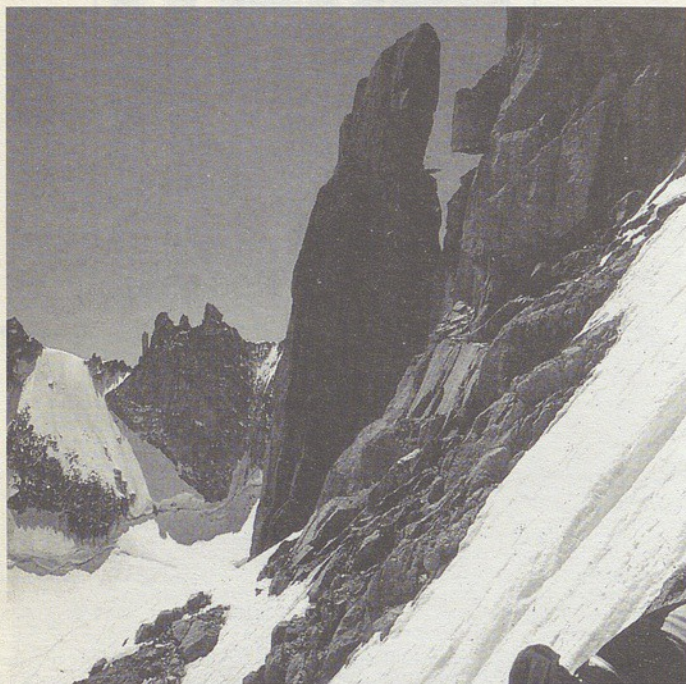
Anno 52° - n. 8/97 - Sped. in abb. post. (comma 27 Art. 2 legge 549/95)

SETTEMBRE 1997



SANT'ELIA 1897

1897 - Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi conquista il Sant'Elia (Alaska).



EDITORIALE

Il Presidente della Sezione di Torino desidera raggiungere tutti i soci CAI con questo appello, che pubblichiamo volentieri.

Sono passati già sei mesi della mia Presidenza ed eccomi di nuovo con carta e penna a scriverVi.

Io ho un sogno. Desidero fortemente portare in Montagna chi della Montagna si è dimenticato e chi non può.

Voglio che in Montagna vadano i bimbi con i loro genitori, chi è portatore di handicap, chi non l'ha mai vista veramente.

Perché le Montagne hanno ognuna un proprio aspetto, un proprio colore, una propria luce. Perché le Montagne sono vive e pochi sanno conoscerle.

A costo di parlare ai genitori che non ricordano le loro passeggiate mano nella mano di papà e mamma di tanto tempo fa, a costo di montare pneumatici artigliati da mountain-bike alle carrozzelle di coloro che non camminano, a costo di parlare invano al cittadino nel suo salotto buono, io desidero che tutti possano andare in Montagna, per respirarla, toccarla, sentirla, vederla, comunicare con essa.

Con negli occhi la manina del bimbo tra papà e mamma, con negli occhi la luce della vetta, con nel cuore il desiderio di ritornare a ritrovare quel momento vissuto lì, in Montagna.

Con gli amici, i compagni ed il vento che sussurra ai prati ed ai ruscelli.

Per fare questo la Sezione di Torino necessita di aiuto. Per poter effettuare gli interventi strutturali sui Rifugi, ricostruire la Segnaletica dei Sentieri, sviluppare le Scuole di Alpinismo ed Escursionismo, occorrono risorse superiori a quelle disponibili, in tempo e denaro.

Perché i Rifugi sono la casa ed il faro dell'alpinista e dell'escursionista.

Perché penso che le Scuole fanno dare la linfa della conoscenza alle generazioni future.

Questo aiuto io lo chiedo a te, perché ne abbiamo bisogno. Adesso.

Come? Portando nuovi Soci ad iscriversi, partecipando attivamente alla vita sociale, valorizzando le iniziative della Sezione,

la Biblioteca, il Coro; insomma, dando la tua disponibilità a lavorare insieme, per il CAI.

Non esitate a contattare la Segreteria o me stesso.

Il fine è quello di realizzare il CAI che tutti vogliamo.

Grazie per aver letto queste brevi righe.

Grazie per essere Socio CAI.

Roberto Ferrero

NOTIZIE

Sottosezione UET

6-7 settembre

(A) **Dom des Ecrins m 4015** - (Delfinato)

Partenza: La Berarde - Pre de Madame Carle; dislivello: m 1296+845; salita: ore 4

Il più bel 4000! Pernottamento al rifugio degli Ecrins (m 3170), quindi attraversamento del Glacier Blanc fino alla vetta.

Accompagnatori: W. Ricca, O. Marengo.

14 settembre

(E) **Punta Ramière m 3303** (Val di Susa)

Partenza: Grange Thuras superiori (m 2071); dislivello: m 1232; salita: ore 4

A due passi dalla "montagna industriale" di Cesana e del Se-strieres, a cavallo tra Italia e Francia, un angolo abbandonato che richiama tempi lontani; l'ultimo tremila della stagione.

Accompagnatori: A. Micheletta, M. Micheletta.

28 settembre

(E) **Forte di Fenestrelle** (Val Chisone)

È una visita guidata ad un particolare esempio di architettura militare alpina, che si sviluppa per 300 metri di dislivello sul fianco della montagna.

Accompagnatori: D. Biolatto, P. Reposi.

26 ottobre e 9 novembre

(E) **Parco Orsiera - Rocciavré**

Gestione sociale Rifugio Toešca (m 1770).

CAI sez. Torino e sottosez. GEAT

Gite sociali escursionistiche

21 settembre

(E) **Giro dei 3 colli del Gran San Bernardo: Col des Chevaux 2714 m, Col du Bastillon 2757 m, Fenetre de Ferret 2698 m** (Valle del Gran San Bernardo)

Partenza: Colle del Gran S. Bernardo 2458 m; dislivello complessivo: 900 m; tempo totale: ore 6

Capi gita: Giuliana Azzaroli (direttore), Giorgio Viano, Paolo Meneghello, Sergio Meda.

5 ottobre

(E) **Giro della Cima di Mercantour 2775 m** (Valle Gesso della Valletta)

Partenza: Terme di Valdieri 1368 m; dislivello complessivo: 1400 m; tempo totale: ore 6.

Capi gita: Giorgio Viano (direttore), Sergio Meda, Paolo Meneghello, Antonio Ripanti.

12 ottobre

Festa sociale GEAT - Rifugio Val Gravio.

(continua a pag. 6)

WWF - Fondo Mondiale per la Natura

Nel corso del 1996, WWF Piemonte, APA di Cuneo e Parco delle Alpi Marittime hanno istituito un fondo di solidarietà per i danni alle greggi da parte di canidi (lupi o cani vaganti e randagi). Hanno potuto accedere al fondo tutti gli allevatori di pecore e capre che hanno alpeggiato in provincia di Cuneo e in regola con le norme sanitarie e di randagismo.

Le denunce relative al 1996 sono state 21, per un totale di 95 capi uccisi (92 ovini e 5 caprini) e 17 feriti; i rimborsi hanno riguardato 53 capi morti (52 ovini e un caprino) e 16 feriti. Non sono stati rimborsati i capi uccisi al di fuori della provincia di Cuneo o denunciati prima dell'istituzione del fondo, né quelli dispersi o per i quali non è stato possibile accertare la morte a seguito di aggressione da parte di canidi. Per ciascun capo ucciso (non era prevista alcuna franchigia) è stato liquidato un importo di Lit. 120.000 in aggiunta al rimborso regionale di Lit. 50.000), mentre per i capi feriti è stato dato un contributo per le spese veterinarie di Lit. 50.000 per capo.

Dai verbali compilati nel corso dei sopralluoghi e dalle testimonianze degli allevatori stessi, non è mai risultata sicura l'attribuzione dei danni al lupo, nonostante pochi esemplari di questa specie siano certamente presenti nell'arco alpino occidentale assieme a un imprecisato numero di cani vaganti e randagi; una accurata quantificazione del loro numero resta a tutt'oggi un obiettivo prioritario per future iniziative di tutela della pastorizia e di conservazione del lupo.

Il fondo provinciale, che nelle intenzioni degli Enti ispiratori è ripetibile nel 1997, è stato accolto favorevolmente dagli allevatori, sia per l'entità del contributo che per i brevi tempi di liquidazione del danno. Secondo il WWF sarà tuttavia necessario migliorare alcuni aspetti operativi, quali l'informazione sulle modalità di accesso al fondo stesso, la tempestività delle denunce e l'effettuazione dei sopralluoghi, che dovranno coinvolgere un biologo in affiancamento ai veterinari. Sempre il WWF, infine, chiederà l'applicazione di tutte le misure di contenimento del randagismo canino, nonché la creazione di un gruppo di esperti per valutare quali tecniche di pascolamento e quali attrezzature potranno essere adottate per diminuire il rischio di attacchi da parte di predatori; ciò in special modo nelle vallate dove l'allevamento ovino fornisce prodotti tipici e pregiati per i quali sono auspicabili tempestivi interventi di tutela.

Riccardo Fortina

ARNICA

La Cooperativa ARNICA - Progettazione ambientale organizza, per il mese di settembre, workshop di fotografia naturalistica da tenersi nel Parco Nazionale Gran Paradiso.

I workshop saranno guidati da Michele Vacchiano, fotografo naturalista e scrittore, nonché collaboratore del Parco Nazionale, e si terranno a partire da **domenica 7 settembre**.

Programma:

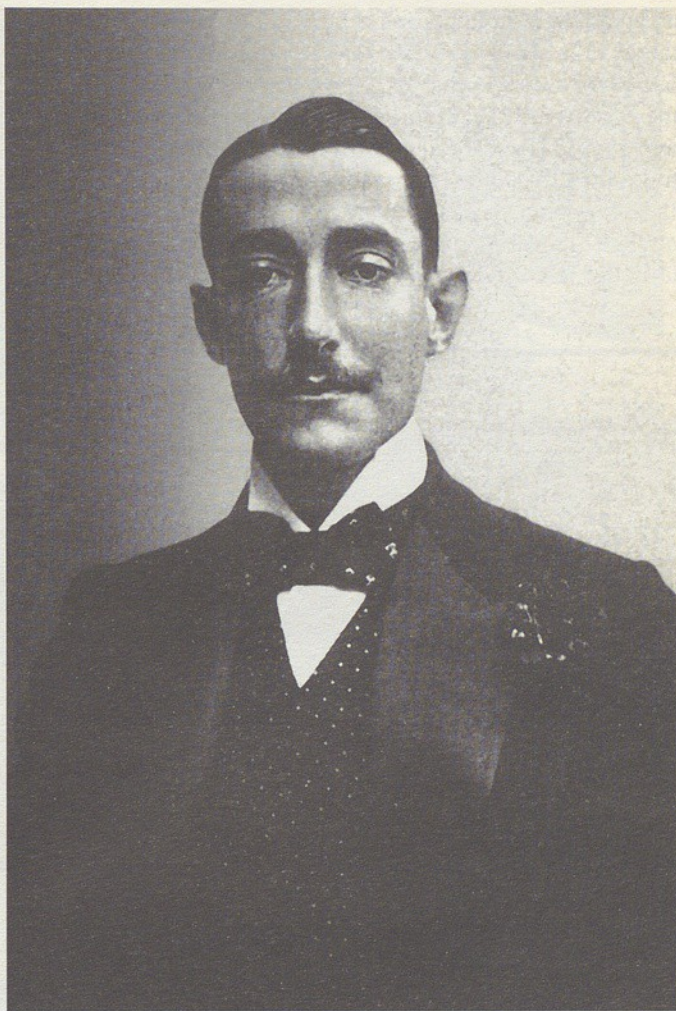
- ore 8,00: Ritrovo presso l'ingresso del Giardino Alpino "Paradisica" in località Valnontey (Valle di Cogne) e partenza a piedi per il rifugio "Vittorio Sella" (2h 30' - 3h). Durante la salita al rifugio, il docente illustrerà le tecniche fondamentali e i "trucchi del mestiere" per la fotografia di paesaggio, sia in 35 mm che in medio e grande formato. Dopo l'arrivo al rifugio, riposo fino alle ore 12;

- ore 12,00: Partenza per la Conca del Lauson alla ricerca di animali selvatici (in particolare stambecchi e marmotte). Lezione sulle tecniche di avvicinamento e di ripresa degli animali in libertà;

- Ritorno al Giardino Alpino "Paradisica" previsto per le ore 19,00.

Numero dei partecipanti: minimo dieci, massimo quindici. Se il numero dei partecipanti sarà superiore a quindici, il gruppo verrà suddiviso e il workshop sarà ripetuto la domenica successiva.

Per informazioni: Cooperativa Arnica - Corso Agnelli 46/18 - 10137 Torino, oppure telefonare direttamente al dr. Vacchiano (011-4371674) o inviargli una mail: michele.vacchiano@torino.ALPCom.it.



Luigi Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi all'epoca della conquista del Sant'Elia.

Il 31 luglio 1897, un gruppo di alpinisti, capeggiati da un giovane di 24 anni, piantava la bandiera italiana sulla vetta di una montagna di 5489 metri nella lontana Alaska: il Sant'Elia, appunto. Il giovane ventiquattrenne era Luigi Amedeo di Savoia duca degli Abruzzi, nipote del re d'Italia Umberto I. Accanto a lui erano Francesco Gonella, presidente della sezione torinese del Club Alpino; il tenente di vascello Umberto Cagni; il medico Filippo De Filippi; l'alpinista-fotografo Vittorio Sella e il suo aiutante Erminio Botta; e poi quattro guide valdostane: Joseph Petigax e Laurent Croux di Courmayeur, Antoine Maquignaz e André Pellissier di Valtournanche.

In poche settimane la notizia fece il giro del mondo, sollevando ovunque enorme scalpore.

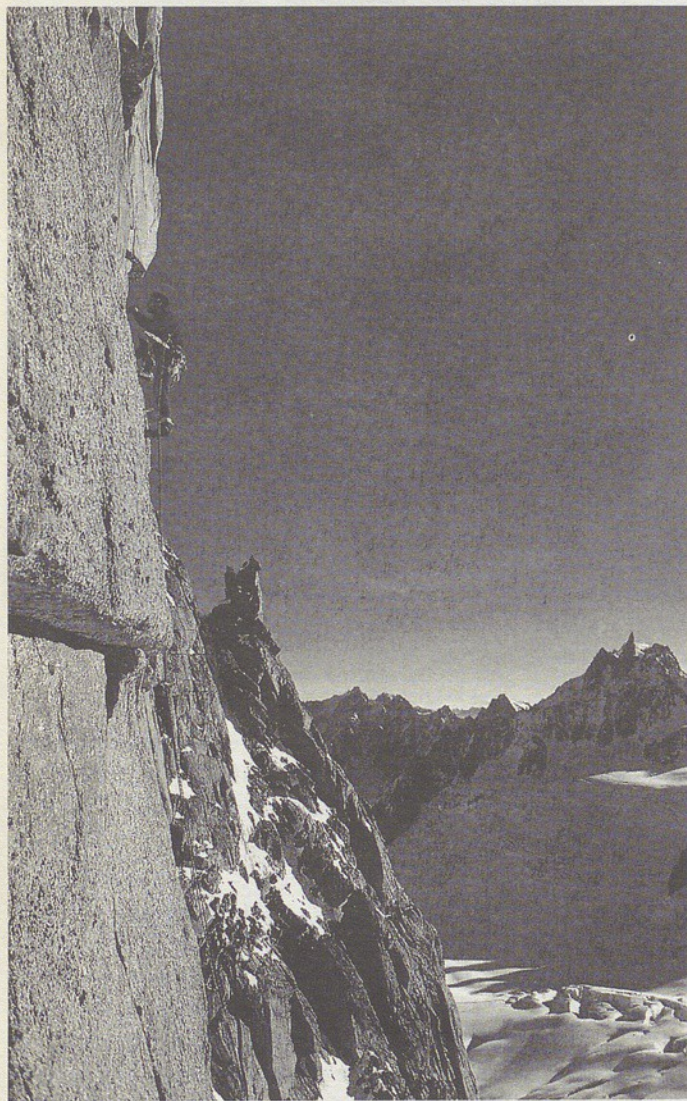
Luigi Amedeo di Savoia nutriva da tempo l'idea di scalare una grande montagna non ancora calcata dall'uomo. Nonostante la sua giovane età, poteva vantare un'esperienza alpinistica di prim'ordine (oltre a parecchie brillanti ripetizioni, aveva portato a termine alcune vie nuove nel gruppo del Monte Bianco e percorso in terza ascensione la difficile Cresta di Zmutt al Cervino).

Sbarcati nella Baia di Yakutat il 23 giugno, dopo un interminabile viaggio di avvicinamento in terra americana, il Duca e i suoi compagni giunsero ai piedi della montagna al termine

di una marcia lunghissima e faticosa, trainando slitte e portando sulle spalle carichi notevoli, attraverso i ghiacciai Malaspina, Seward, Agassiz e Newton. In un ambiente dalle dimensioni immense e con condizioni meteorologiche spesso avverse: pioggia alle quote inferiori e continue nevicate nel tratto più elevato dell'itinerario di salita.

Il 30 luglio, la spedizione giunse finalmente al Colle Russel, quota 3748, tra il Sant'Elia e il Newton. Di là, nel cuore della notte, le cordate affrontarono la lunga cresta finale. Alle

11,45 del 31 luglio, dopo 10 ore e mezzo di sforzi, affaticati dall'alta quota, gli alpinisti toccarono la vetta del gigante d'Alaska. Fu un momento di gioia e di grande commozione. E anche il compimento di un'impresa stupenda. La prima di una lunga serie che negli anni seguenti avrebbe visto la presenza del duca degli Abruzzi nei luoghi più selvaggi della Terra: il Ruwenzori nel 1906, la banchisa polare nel 1899-1900, il Karakorum nel 1909 e ancora, vent'anni dopo, le lande selvagge del Corno d'Africa.



Monte Bianco 2000 granito sicuro

Un'iniziativa di ALP e Michel Piola

Ha preso il via un progetto pluriennale che si propone di verificare e rendere sicuri gli splendidi itinerari moderni a spit del Monte Bianco anni '80 che, con il passare degli anni, cominciano a diventare pericolosi.

Scelta d'obbligo per la prima montagna e la prima via del progetto: il *Grand Capucin* (3838 m) e *Voyage selon Gulliver* (ED+, 300 m), con il suo attacco diretto per le prime tre lunghezze di *Elixir d'Astaroth*: la via più bella sulla guglia più affascinante del massiccio.

Il progetto prevede la sostituzione esclusivamente degli affaticati spit collocati in parete all'apertura delle vie. L'attrezzatura originale sarà sostituita – senza nessuna aggiunta – con materiale di eccellente qualità (fix e placchette inox da 10 mm sulle lunghezze e da 12 mm alle soste) fornito dalla ditta Kong. Nell'occasione si provvederà alla richiodatura dell'abituale via di discesa dalla cima del Grand Capucin, con lo stesso tipo di materiale.

Il Grand Capucin è il re dei picchi granitici che formano la Combe Maudite. Tutte le sue vie sono difficili, alcune anche estreme, ma tutte si svolgono sulla roccia più compatta e solare del massiccio: il sogno di ogni alpinista.

Michèk Piola e Pierre-Alain Steiner, il 18 e 19 agosto 1982 hanno aperto *Voyage selon Gulliver*, la via che ha cambiato la storia dell'arrampicata sul Monte Bianco: un grandioso cocktail di eccezionale scalata libera lungo fessure, diedri e placche, con uso degli spit limitato all'essenziale.

*Michel Piola,
ginevrino, guida alpina,
negli anni '80
ha rivoluzionato
l'arrampicata in quota:
tutte le classiche
moderne del Monte Bianco
portano la sua firma.*



Una nuova scuola di alpinismo

La scuola di alpinismo "Gian Piero Motti", nasce da un'esperienza ventennale di corsi organizzati da un gruppo "storico" di amici, nell'ambito della sezione di Settimo Torinese. Questo gruppo, infoltito negli anni dall'arrivo di nuove e più giovani energie, forma l'organico della nuova scuola, che conta oggi sull'apporto di una ventina di elementi, tra Guide Alpine, Istruttori Nazionali, Istruttori Regionali e Sezionali. La "Motti" affianca all'interno del Sodalizio, la notissima "Gervasutti" con identiche applicazioni tecniche, ma con una filosofia di approccio all'alpinismo più ludica e più consona allo spirito del suo ispiratore.

La direzione è affidata a Maurizio Carcereri, Istruttore Nazionale, affiancato dal vicedirettore Giorgio Pettigiani, Istruttore Regionale. I responsabili dei corsi che si articolano in alpinismo base, roccia e ghiaccio, sono affidati alle Guide Alpine, Giulio Beuchod e Claudio Bernardi.

Corso di arrampicata su roccia.

Programma: inaugurazione del corso e chiusura iscrizioni, mercoledì 8 ottobre alle ore 21,00 presso la sede di via Barbaroux 1, tel. 54.60.31.

Uscite pratiche: domenica 19 ottobre - sabato e domenica 1/2 novembre - domenica 16 novembre - sabato e domenica 29/30 novembre.

Per informazioni telefonare in sede.

Il progetto di chiodatura delle vie di G.P. Motti

Il progetto di richiodatura nasce all'interno della Scuola che, non a caso, un gruppo di amici, guide e istruttori, provenienti dai corsi di alpinismo ed arrampicata della Sottosezione del CAI di Settimo ha voluto intestare a G.P. Motti.

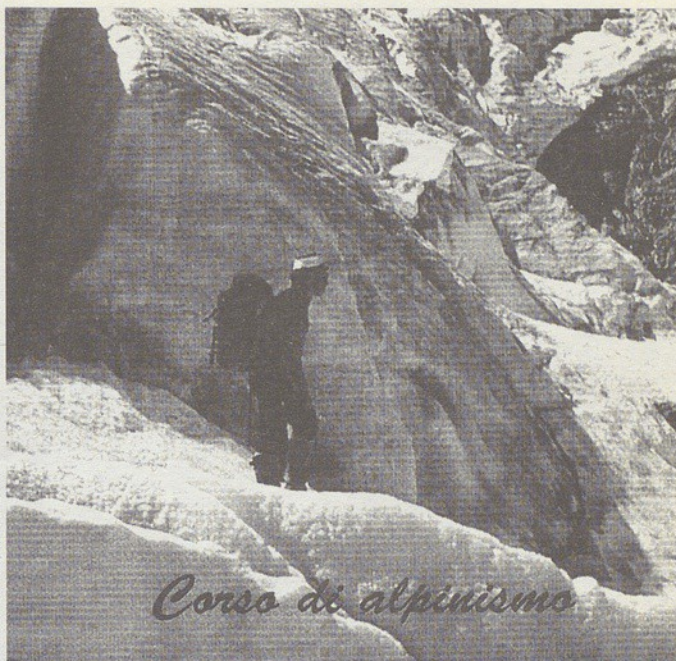
È così che oltre ad insegnare le basi delle discipline praticate in montagna è nata spontaneamente l'idea di far riscoprire ad un pubblico più vasto alcune delle più belle realizzazioni alpinistiche e arrampicatorie tracciate da Gian Piero.

L'idea si concretizza con il ripristino della chiodatura, secondo criteri più avanti indicati, di alcune importanti vie di Motti, e la redazione delle relative guide illustrate correttamente pubblicizzate.

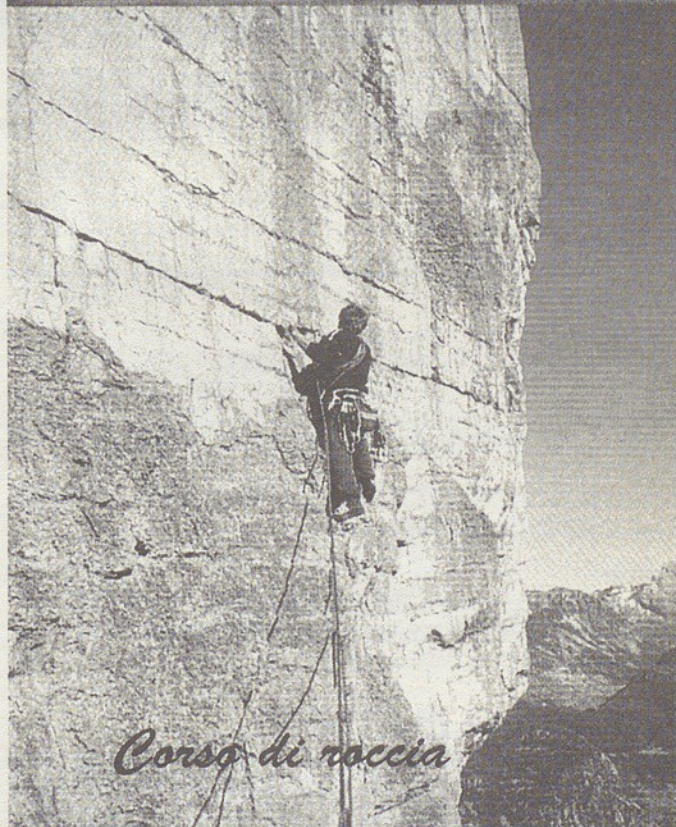
La chiodatura nell'alpinismo classico e moderno, il rispetto di natura, ambiente e pareti

Non è nostra intenzione una dissertazione filosofica sull'argomento chiodatura: non ci sono spazio e tempo sufficienti. Inoltre la polemica sull'uso dei chiodi in alpinismo è nata con l'uso del primo chiodo e finirà con l'ultimo... Ci limitiamo a dire che, mentre nell'alpinismo classico l'obbligo di raggiungere la cima favoriva in qualche modo gli epigoni di Machiavelli (il fine giustifica i mezzi...), nel caso odierno è necessario ribadire tre concetti che sosteniamo con forza anche perché ci sembra che rispondano pienamente all'esigenza di proteggere sia l'ambiente che la parete stessa e cioè:

- protezione massima nelle palestre
- protezione con chiodi nelle vie dei soli tratti non altrimenti proteggibili rispettando l'etica dei primi salitori. In tal senso lo spit è da usarsi solo su tratti di roccia assolutamente compatti
- protezione "solida" delle soste.



Corso di alpinismo



Corso di roccia



Corso di ghiaccio



NOTIZIE

(segue da pag. 2)

TAM

7 settembre

Balconata della Val Savaranche

Ezio Sesia (UGET), Giorgio Baro (UGET).

21 settembre

Anello Colle della Scala - Rocce Sueur, da Bardonecchia Pian del Colle

Franco Barbeaud (UGET), P. Felice Bertone (UGET) + Beppe Banone (CAI Bardonecchia).

5 ottobre

Traversata Gressoney - Castello di Graine

Giorgio Baro (UGET), Ercole Perucca (CAI Torino).

Sottosezione di CHIARI

ALPINISMO

6-7 settembre

Monte Bianco 4810 m (Alpi Graie)

1° giorno: Traversata Punta Helbronner (3462 m) - Rif. Cosmiques (3613 m)

Partenza: La Palud (AO); dislivello: 500 m; tempo totale: 3,30 ore

2° giorno: Monte Bianco dalla Traversata Tacul-Maudit

Dislivello: 1400 m; tempo di salita: 8 ore.

CICLOALPINISMO

14 settembre

(BCA) **Dondenaz - Lago Miserin 2578 m** (Val di Champorcher)

"Lungo le strade di caccia di re Vittorio Emanuele II"



Partenza: Chateau di Champorcher (AO); dislivello: 1150 m ca.; lunghezza: 30 km ca.

Percorso ridotto

Difficoltà: MCA; dislivello: 600 m ca.; lunghezza: 20 km ca.

Capi gita: Nick McGill, Giacomo Barattia.

28 settembre

(BCA) **Cima del Bosco 2376 m - Valle di Thuras** (Valsusa)

"La magia dei boschi nell'incanto autunnale"

Partenza: Cesana Torinese (TO); dislivello: 1200 m ca.; lunghezza: 40 km ca.

Percorso ridotto

Difficoltà: MCA; dislivello: 950 m ca.; lunghezza: 30 km ca.

Capi gita: Giacomo Barattia, Alberto Paruzzo.

Iscrizioni entro il giovedì precedente.

Per informazioni telefoniche: Davide Manolino 947.12.58; Luciano Baucia 947.12.21 (dopo le 20,00); Marco Lavezzo 942.22.35 (dopo le 20,00).

ESCURSIONISMO

13-14 settembre

Giro del Monviso

(E) 1° giorno: dal Pian del Re (2020 m) al Rifugio Vallanta (2540 m); tempo: ore 5,30

(EE) 2° giorno: dal Rifugio Vallanta al Pian del Re; tempo: ore 6,00

Gita in auto

Direttore: Gino Defilippi

21 settembre

(EE) **Casolari dell'Herbetet 2435 m** (Valle di Cogne)

Partenza: Valnontey (1666 m); tempo: ore 7 per il giro completo

Gita in pullman

Direttore: Antonella Basso.

5 ottobre

Gita e pranzo di chiusura attività in località da definire. Chi è interessato è pregato di prenotarsi in anticipo.

Le iscrizioni alle escursioni devono pervenire esclusivamente entro il giovedì sera antecedente la gita presso la sede CAI.



Per informazioni telefoniche: Defilippi Luigino 947.25.90; Basso Antonella 941.32.58; Ronco Tiziano 942.26.13.

VITA SOCIALE

La sede C.A.I., in Piazza Silvio Pellico 3, Chieri, è aperta tutti i giovedì sera (ore 21,00 - 22,30). In tale occasione è possibile incontrare i responsabili delle diverse attività per ogni ulteriore informazione e per aggregarsi alle comitive di soci che settimanalmente si trovano per uscite fuori programma.

Sottosezione CRAL/CRT

6-7 settembre

Traversata Valgrisenche - Val di Rhemes

Con pernottamento al Rifugio Bezzi. Secondo giorno traversata per il Col Bassac Dere con discesa per il Combaz di Goletta al Rifugio Benevolo e Rhemes Notre Dame. 2 ore il primo giorno; 8 ore il secondo giorno.

Capo gita: Marco Roma.

5 ottobre

Chiusura attività estiva con **cena sociale** in località a destinarsi (non è escluso in concomitanza a un preannunciato corso di fotografia in montagna).

Sottosezione di SETTIMO T.

Domenica 14 settembre

Crocetta - Lago Vercellina m 2484

Partenza da Rivotti m 1450, una tra le più belle passeggiate nelle Valli di Lanzo.

Domenica 21 settembre

Per i fedelissimi **Gita Gastronomica in vigna da Beppe, Borgo d'Ale**

Sottosezione di SANTENA

Sabato 6 e Domenica 7 settembre

(E/PD+) Monte Matto 3097 m (Val Gesso)

Partenza: 1° giorno S. Anna di Valdieri 1011 m; 2° giorno Rifugio Dante Livio Bianco 1900 m; dislivello: 889 m + 1197 m; tempo di salita: ore 2,30 + 4.

Domenica 14 settembre

Gita sociale con pullman

(E) Rifugio Genova - Figari al lago del Brocan 2015 m (Val Gesso di Entracque)

Dislivello: lago delle Rovine 1535 m; tempo di salita: ore 1,30.

Domenica 28 settembre

(EE) Punta Clotese 2872 m (Val Susa)

Partenza: Pourachet 2060 m (Cotolivier); dislivello: 812 m; tempo di salita: ore 2,40.

Le adesioni devono pervenire il giovedì precedente per la conferma del pernottamento al rifugio e per il pullman.

Per informazioni: Sottosezione di Santena, Via Principe Amedeo 87/B, tutti i giovedì dalle 21,00 alle 22,30.

Manutenzione sentieri

Rif. Ferreri, Biv. Rivera, Rif. Daviso EPT 315.

Ricordiamo che non è richiesta nessuna preparazione specifica ma soltanto buona volontà e che si può partecipare anche una sola volta dando la propria adesione a: **Ercole Perucca, Tel. 011/411.8139.**

Gruppo Giovanile

Per il mese di settembre, il programma di escursionismo del Gruppo Giovanile prevede, come di consueto, le gite più "gustose" della stagione. Quest'anno saremo impegnati con due ascensioni "classiche", ormai alla portata di qualsiasi escursionista esperto e allenato a causa del regresso dei ghiacciai.

La prima si svolgerà nel Parco del Gran Paradiso, in una zona ricca di laghi e di stambecchi; la seconda sarà in Valpelline e prevede due mete distinte, per accontentare anche i più esigenti.

6 e 7 settembre: Punta Basei m 3338

1° g.: Rif. "Città di Chivasso" m 2604, accesso stradale; 2° g.: disl. m 734, tempo 3h, diff. EE. Iscrizione: L. 10.000 entro martedì 2 settembre.

20 e 21 settembre: Colle di Crêtes Sèches m 2899 - Mont Gelè m 3519

1° g.: Rif. "Crêtes Sèches" m 2410, disl. m 714, tempo 2h30, diff. E; 2° g. (itinerario A): Colle di Crêtes Sèches, disl. m 489, tempo 2h, diff. E - 2° g. (itinerario B): Mont Gelè, disl. m 1109, tempo 4h30, diff. EE. Iscrizione: L. 10.000 entro martedì 16 settembre.

Si specifica che l'ammissione all'itinerario B (Mont Gelè), comunque esente da difficoltà tecniche oggettive e pertanto classificato nella categoria EE (percorso per escursionisti esperti), per motivi di sicurezza sarà riservata ad escursionisti di provata esperienza muniti di imbragatura, piccozza e ramponi.

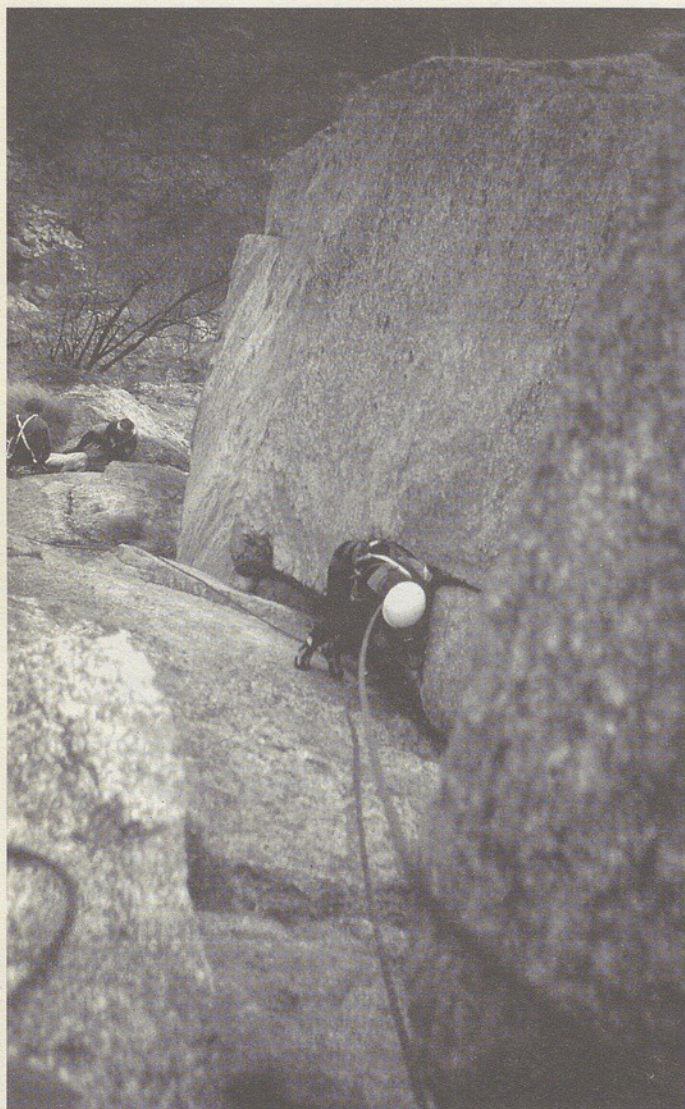
Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi tutti i martedì in sede, Via Barbaroux 1, dalle 18,30 alle 19,30. Nei giorni sopraindicati, siamo presenti anche dalle 21,00 alle 22,00.

Per ulteriori e specifici chiarimenti, rivolgersi a Mauro Brusa (39.32.79, ore pasti), Luca Motrassini (91.26.45, ore serali), Roberto Niletto (415.11.77, ore serali).

Mauro Brusa



Ciamarella, 3676 m (versante sud-est).



Sottosezione SUCAI

Invito all'alpinismo

La SUCAI propone quattro uscite di Introduzione all'Alpinismo rivolte a chi è interessato ad avvicinarsi all'alta montagna e intende approfondire le proprie esperienze alpinistiche.

Per maggiori informazioni consultare "ALBUM", rivista di iniziative SUCAI, in distribuzione al CAI oppure telefonare a Riccardo Brunati (tel. 7496500) o Roberto Mazzola (tel. 8171721). La serata di inaugurazione si svolgerà il giorno 9 settembre alle ore 21 presso la sede del CAI in Via Barbaroux 1.

13-14 settembre: Levanna orientale (3555 m) in Val Grande di Lanzo

Pernottamento al rifugio Daviso e salita alla cima della Levanna Orientale per la via normale lungo il versante sud-sud-est.

20-21 settembre: Cima Argentera (3296 m) in Val Gesso
Pernottamento al Rifugio Remondino e salita alla Cima dell'Argentera per la cresta Sigismondi e discesa per la via normale.

5 ottobre: Monte Pancherot (2614 m) in Valtournanche
Salita per la via Bertazzi lungo la cresta sud-est.

12 ottobre: Palestra di Traversella in Valchiusella
Arrampicata nella palestra di Traversella.

Gite sociali

Si è svolta il 6 luglio la gita sociale in val Ferret al Bivacco Gervasutti 2833 m. È stata così colta l'occasione d'accompagnare l'ispettore Schipani nella sua consueta verifica delle condizioni del bivacco. Giornata da ricordare. Alla prossima!

Il 19 luglio si è svolta l'uscita al Monte Emilius 3559 M;

Il 25-26 ottobre ci sarà l'ascensione al Pizzo Marona 2051 m. È una montagna di facile accesso nel Parco Nazionale della Val Grande, in provincia di Verbania; si pernoverà al rifugio del Pian Cavallone, accessibile in 45 minuti da Intragna. Il mattino successivo in 3 ore conquisteremo la vetta da cui si gode un panorama meraviglioso: verso est il Lago Maggiore, quello di Varese e quello di Lugano, verso ovest dal Monte Rosa a tutto il Vallese.

Per le iscrizioni fare riferimento ad *Album*. Unico equipaggiamento necessario scarponcini e giacca a vento. Vi aspettiamo!

Commissione TAM (Sezioni di Torino e UGET)

Gita in ricordo di Ezio Mentigazzi il 28 settembre 1997

Si avvisano tutti i soci che per motivi di sicurezza legati all'innevamento, la gita all'anello del Sajonchè (montagna sulla quale si presume sia scomparso Ezio Mentigazzi), è stata spostata a Domenica 28 settembre 1997.

Diamo qui di seguito la scaletta completa della giornata.

Partenza da C.so Stati Uniti 23, Torino, davanti al Centro Incontri alle ore 6,45.

Arrivo previsto in Val Sermenza alle ore 9,30 circa in autopullman.

Coadiuvati da un membro del Soccorso Alpino locale e dai 2 Capi gita L. Marchisio e A. Givone si salirà sino alla cima del Sajonchè sfruttando un sentiero che sino a poco tempo fa non esisteva, nato dalla volontà e dalla solidarietà dei soccorritori degli amici del Club Alpino Italiano, che per mesi interi hanno frugato in lungo e in largo la montagna, nella speranza di ritrovare l'amico Ezio. Un sentiero costruito per lui che tanto amava queste montagne.

Sulla vetta sarà celebrata una funzione religiosa in suo ricordo, voluta dai familiari, che saranno presenti insieme a tanti amici che lo ricordano sempre.

Le iscrizioni si raccoglieranno in sede presso il CAI Sezione di Torino, Via Barbaroux 1, dalle ore 21 alle ore 23 di giovedì 25 settembre 1997.

Prezzo L. 18.000 circa per un'affluenza di 50 persone con assicurazione compresa. Dislivello 700 metri. Ore salita 3. Rientro previsto a Torino alle ore 21 circa.

